

Serve una riforma globale

di Massimo Lucchesi

La presentazione del palinsesto e delle novità del mese.

La lunga estate del calcio italiano, tra scelte federali e ricorsi societari ai vari organi di giustizia, ha prodotto un notevole ritardo nella partenza a pieno regime dei vari campionati.

Il commissario federale Fabbicini con un comunicato ufficiale del 13 agosto, in contraddizione rispetto a quello antecedente del 3 dello stesso mese, riduceva a 19 squadre, le partecipanti al torneo di B, attraverso la modifica delle N.O.I.F..

Questa decisione, come è risaputo, ha scatenato le reazioni ed i ricorsi di Catania, Siena, Ternana, Pro Vercelli e Novara.

Lo scorso 11 settembre il Collegio di Garanzia del CONI aveva sancito inammissibili le richieste presentati dalle società in lizza per l'eventuale ripescaggio nella serie cadetta, decisione prima sospesa dal TAR del Lazio e poi sempre dallo stesso TAR del Lazio confermata a seguito delle istanze di revoca presentate da Lega B e FIGC. Il TAR nella discussione collegiale dello scorso 27 settembre ha respinto i ricorsi e confermato la decisione presa dal Collegio di rinviare la decisione al "competente" Tribunale Federale.

Di fatto però il nuovo iter tracciato dal Collegio di Garanzia del CONI e confermato dal TAR, rende impossibile arrivare a un giudizio definitivo in tempi brevi (serve almeno un mese, tra nuovi giudizi e termini da rispettare).



A prescindere dall'intricatissimo processo che di fatto ha bloccato la regolare partenza dei campionati è opportuno riflettere sull'opportunità e l'istituzione di una riforma seria, con lo scopo di rilanciare l'appello del nostro calcio nel mercato mondiale dei diritti televisivi.

Nel corso del World Football Summit, evento realizzato a Madrid la scorsa settimana e che ha visto la partecipazione di oltre 3000 addetti ai lavori del mondo del calcio, il presidente della Juventus Andrea Agnelli ha parlato della necessità di uniformare i calendari, dell'istituzione di una nuova coppa Europea e anche dell'ipotesi di un campionato trans-nazionale che coinvolga i club europei più blasonati.

Un super campionato europeo, estremamente livellato e al quale prendono parte le squadre dalla maggiore tradizione farebbe lievitare l'interesse dei tifosi e consentirebbe ai club di aumentare in modo esponenziale gli introiti derivanti dalla vendita dei diritti TV.

L'idea è sicuramente interessante, i margini di fattibilità ancora estremamente ridotti per i molti interessi in gioco.

A partire però dalla proposta e considerando la necessità di dover rilanciare l'immagine del calcio italiano occorre pensare a una riforma coraggiosa che stravolga il format attuale e che dia nuovo interesse a un torneo, la serie A, in evidente declino. La Juventus, dopo aver vinto il titolo negli ultimi sette anni, parte largamente favorita.

Ad inizio ottobre la Roma, l'Inter e il Milan sembrano già tagliate fuori dalla lotta scudetto. Resiste il solo Napoli anche se sono molti i dubbi che la squadra partenopea riesca a tenere aperto il campionato fino a primavera inoltrata, come accaduto negli scorsi anni.

Un torneo in cui c'è una squadra largamente favorita e la bagarre è eventualmente solo per il secondo posto perde inevitabilmente di interesse e tutto questo si ripercuote negativamente anche nel mercato globale degli introiti televisivi, una fetta di fatturato importante per i top club che poi devono competere in ambito continentale con le potenze spagnole, inglesi e tedesche.

A tal proposito occorre una riforma dei format dei campionati, prendendo magari spunto dalle formule creative e innovative attuate ad esempio in Danimarca, Belgio e Romania.

In tali nazioni il numero delle squadre partecipanti al campionato di massima serie è ridotto e la stagione si conclude con i play-off ed i play-out.

Si tratta di un modo molto interessante per replicare più volte durante l'anno gli incontri di cartello e concentrare nell'ultima parte dell'anno gli scontri decisivi.

In Belgio la massima divisione si compone di sedici squadre che si sfidano in un girone di andata e ritorno, per un totale di trenta giornate.

Le prime sei in classifica partecipano ai play-off scudetto, affrontandosi in un girone di andata e ritorno di dieci giornate. Le squadre partono con la

metà dei punti conquistati nella stagione regolare.

La stessa formula viene applicata in Romania dove però le squadre della massima serie sono quattordici. La fase finale vede la composizione di due diversi gironi: le squadre classificate ai primi sei posti nella stagione regolare accedono alla Poule Scudetto; le altre otto accedono alla Poule Retrocessione. Le squadre si affrontano due volte portando in dote la metà dei punti guadagnati nella stagione regolare.

In Danimarca la formula è simile a quelle precedenti, con la differenza che i punti totalizzati nella regular season vengono sommati a quelli della fase finale.

Naturalmente l'interesse si amplia anche agli scontri per non retrocedere, dove le partite sono altrettanto importanti ed equilibrate e in alcuni casi coinvolgono club dalle tradizioni importanti.

Indipendentemente dalla specificità della formula quello che appare

necessario è una rivoluzione nel format per dare nuovo interesse a un torneo che ha perso l'appeal di una quindicina di anni fa.



La copertina del mese raffigura Maurizio Sarri, tecnico del Chelsea.

Ecco, a seguire, gli altri contributi.

Athanasios Terzis

MARCELO BIELSA

Allenare la costruzione della manovra contro la pressione alta avversaria

LIBRO A COLORI (19 X 24,5 cm. - 123 pagine)

IN DISTRIBUZIONE DAL

5 OTTOBRE



CONTRIBUTO N° 1 – REDAZIONALE**Il nuovo Focus**

Massimo Lucchesi

PDF – Serve una riforma globale.

La presentazione del palinsesto e delle novità del mese.

ON LINE DAL 01/10**CONTRIBUTO N° 2 – PALLE INATTIVE****Efficaci nelle fasi fisse**

Vincenzo Russo

VIDEO – Angolo contro: attaccare la zona.

Idee, principi e soluzioni per incrementare la % di realizzazione della propria squadra contro un avversario che utilizza il castello difensivo.

ON LINE DAL 04/10**CONTRIBUTO N° 3 – MODULI E SCHEMI****Tactical analysis**

Raffaele Barra

PDF – 4-3-1-2 vs 4-2-3-1.

Gli accorgimenti tattici attuabili quando con il modulo 4-2-3-1 si affronta il 4-3-1-2... prendendo spunto dalle mosse di Giampaolo in Sampdoria - Inter.

ON LINE DAL 05/10**CONTRIBUTO N° 4 – ESERCITAZIONI****Allenare i principi di gioco con i possessi e proposte tattiche**

Marco Ceccomori

VIDEO – Intercetto e verticalizzo per sorprendere l'avversario.

Idee, soluzioni ed esercitazioni per ribaltare l'azione e ottimizzare le scelte e i comportamenti tattici in fase di transizione positiva.

ON LINE DAL 09/10**CONTRIBUTO N° 5 – IN PRIMO PIANO****Sotto la lente**

Luca Bellini - Alberto D'Arcangelo

PDF – Il Chelsea di Maurizio Sarri.

All'interno di un ampio reportage lo sviluppo del gioco, gli accorgimenti difensivi e offensivi della squadra inglese.

ON LINE DAL 11/10**CONTRIBUTO N° 6 – PREPARAZIONE****Metodologia e allenamento**

Francesco Carchedi

PDF - La settimana tipo.

Come modulare il carico fisico/mentale settimanale nell'ottica di migliorare la performance della squadra.

ON LINE DAL 12/10**CONTRIBUTO N° 7 – ESERCITAZIONI****L'importanza delle abilità individuali e i mezzi per allenarle**

Renato Montagnolo

VIDEO – Ricezione e passaggio: le fondamenta del gioco del calcio.

Riflessioni, idee ed esercitazioni specifiche per allenare due gesti tecnici alla base del gioco del calcio.

ON LINE DAL 16/10**CONTRIBUTO N° 8 – IN PRIMO PIANO****Il mestiere dell'allenatore**

Giovanni Mussa

VIDEO – Come scegliersi lo staff e gestire i collaboratori.

Come essere realmente efficaci valorizzando le competenze e gestendo le mansioni delle persone che compongono lo staff.

ON LINE DAL 18/10**CONTRIBUTO N° 9 – ESERCITAZIONI****Allenare le combinazioni di gioco in spazi stretti (circuiti tattici)**

Marco Giunta

VIDEO - Allenare le rotazioni.

Esercitazioni e principi per migliorare la tecnica e l'organizzazione di gioco specifica, utilizzando spazi limitati.

ON LINE DAL 19/10**CONTRIBUTO N° 10 – IN PRIMO PIANO****La partita del mese**

A cura della redazione

UCL 2018: Juventus - Manchester United.

Champions League: i numeri e la tattica della super sfida allo Juventus Stadium.

ON LINE DAL 24/10**CONTRIBUTO N° 11 – TATTICA****Allenare i principi con i possessi tattici**

Massimo Lucchesi

VIDEO - Allenare i principi di gioco con i possessi verticali.

Proposte e particolari per allenare le competenze tecniche e le letture tattiche allo scopo di far progredire il gioco in avanti.

ON LINE DAL 26/10**WWW.ALLENATORE.NET MAGAZINE: N. 167 OTTOBRE 2018****Editore:** Edizioni Allenatore.net, via Francalanci 418 – 55054 Massarosa (LU). Tel: +39 0584 1841812. E-mail: info@allenatore.net**Direttore Responsabile:** Ferrari Fabrizio - **Direttore Editoriale:** Lucchesi Massimo**Fotografie:** Fotolia.com, 123rf.com, Pixabay.com, Dreamstime.com - La foto di copertina è di NaFoto - Shutterstock.com**Provider-stampatore:** Genesys Informatica Srl. (www.hostingsolutions.it) Via dei Cattani 224 / 18 50145, Firenze (FI)

OFFENSIVE FOOTBALL STRATEGIES

Organizza le situazioni, semplifica le letture e valorizza il talento

Tipologia	Livello	Durata	Location	Quote
workshop serale	Professional	3 ore	15/10 Milano	da 26€

Workshop
a numero
chiuso

HOTEL HOLIDAY INN MILAN ASSAGO - LUNEDÌ 15 OTTOBRE 2018

Presso L'Holiday Inn Milan Assago si svolgerà, Lunedì 15 ottobre, un workshop serale della durata di circa 3 ore.

L'argomento della serata, come evidenziato dal titolo, sono le strategie per lo sviluppo della fase offensiva.

Il workshop si compone di due moduli da 90' ciascuno.

MODULO 1:

ORGANIZZARE E ALLENARE LE SITUAZIONI OFFENSIVE DI PALLA INATTIVA

RELATORE - GIANNI VIO

MODULO 2:

ORGANIZZARE E ALLENARE GLI SVILUPPI OFFENSIVI

RELATORE - MASSIMO LUCCHESI



ISCRIVITI ADESSO